

#ADOLESCENTI

| di Ivana Aldi Molgora |

Lanciato nelle scuole medie e medie superiori del Cantone il nuovo progetto del Teatro Pan intitolato «Tutto sotto controllo», installazione video interattiva proposta in classe attraverso giochi di teatro. Tema centrale di quest'anno, la prevaricazione nella relazione di coppia e non tra adolescenti, contestualizzata nell'ambito della violenza di genere e domestica. Un'occasione per confrontarsi all'interno delle aule individuando aspetti etici, sociali e culturali di comportamenti e situazioni a rischio.

Tutto sotto controllo?

Avviato due anni fa con il format «Di tutti i colori» incentrato su razzismo e xenofobia, il progetto di

video teatro forum promosso da Teatro Pan prosegue con «Tutto sotto controllo», un nuovo focus sull'adolescenza. Tema di questa edizione è la violenza, soprattutto psicologica, esercitata nella relazione di coppia, ma non solo. Sostenuta dall'Ufficio federale per l'uguaglianza fra uomo e donna, dal Dipartimento della sanità e socialità (Divisione dell'azione sociale e delle famiglie) e da diverse fondazioni, l'iniziativa è proposta con l'intento di far riflettere i giovani su questo argomento attraverso l'utilizzo della tecnica di forum teatro (su modello del teatro dell'oppresso di Augusto Boal) declinata in video forum. Una formula vincente, accolta con interesse e partecipazione da parte delle scuole e delle istituzioni. Sono oltre un centinaio, infatti, le classi del Cantone - medie, superiori e professionali - in cui «Di tutti i colori» è stato presentato dal 2020 a tutt'oggi. Nato durante il primo anno di pandemia, si è dimostrato una valida alternativa per veicolare una produzione che non poteva più essere di teatro in presenza. Ed è proprio a fronte del periodo di isolamento forzato che si è registrato un disagio crescente nei giovani, sfociato in un significativo aumento di episodi di violenza.

Subire ed esercitare controllo

«Il forum, strumento di prevenzione, di comprensione e di apertura mentale - sottolinea Cinzia Morandi, direttrice del Teatro Pan e responsabile dell'iniziativa - aiuta a cercare le parole, ai fini di suggerire possibili strumenti per affrontare situazioni di difficile gestione». Alla base del progetto l'individuazione dei meccanismi che spingono alla violenza, sia fisica che psicologica, e di una possibile risoluzione grazie all'acquisizione di autonomia nelle riflessioni e nello spirito critico. Emblematico, il significato bivalente di «Tutto sotto controllo»: da un lato esprime l'idea di «va tutto bene» detto da chi subisce e

crede di avere il controllo, ma in realtà vuole dissimulare il proprio disagio; dall'altro identifica colui che ha di fatto il controllo della situazione ed esercita un potere sull'altro. Negli ultimi due anni il Teatro Pan ha tracciato un filo conduttore nella creazione di spettacoli e progetti per le scuole. Per questa edizione, ad affrontare il tema della violenza domestica è l'opera di teatro a più voci «Il libro di tutte le cose» (produzione Lac e Bam!Bam!Teatro di Verona) tratto dall'omonimo libro premio Andersen di Guus Kuijer, in cartellone al Teatro Sociale di Bellinzona il prossimo 23 gennaio.

Una scena del format «Di tutti i colori».





Giochi su situazioni quotidiane

Con l'installazione video interattiva, i ragazzi hanno la possibilità di aprirsi al confronto e alla discussione. Presentata in classe da un moderatore, è composta da un video suddiviso in 3 episodi della durata di una ventina di minuti. Protagonisti delle scene sono personaggi oppressi e oppressori. Durante la visione, i ragazzi hanno la possibilità di bloccare in qualsiasi momento il filmato, esprimendo liberamente le proprie impressioni, ciò che non piace o dà fastidio, suggerendo come agirebbero in quella determinata circostanza.

Centrale il ruolo del moderatore, che stimola una riflessione approfondita sui temi toccati. «Sono tre anni che utilizziamo questa modalità di teatro per entrare nel vivo di questioni molto attuali e socialmente rilevanti e abbiamo sperimentato quanto questo format sia efficace».

Cinzia Morandi,
direttrice del
Teatro Pan.



Il percorso continua in classe

Il progetto non si esaurisce in un unico incontro: il docente ha la possibilità, in un secondo tempo, di ampliare il dibattito grazie ad alcuni suggerimenti didattici che vengono forniti in un dossier. Oltre a una dettagliata descrizione dei vari tipi di violenza, sono riportati fonti e riferimenti legislativi, e sono indicati gli uffici ai quali ci si può rivolgere per chiedere informazioni e/o aiuto. Il docente, inoltre, avrà a disposizione una serie di suggerimenti su argomenti che potrà riproporre agli studenti, dalla percezione di personaggi e contesti fino a esercitazioni che possono aiutare a meglio identificare le situazioni conflittuali e riflettere sulle varie implicazioni.

Anche il percorso del progetto «Di tutti i colori» non si è esaurito e in questi mesi viene proposto in una nuova modalità che si riavvicina al teatro forum vero e proprio: su richiesta, infatti, è possibile anche la presenza di un'attrice-moderatrice che interpreta l'oppressore.

Per maggiori info scrivere a distribuzione@teatro-pan.ch o consultare il sito teatro-pan.ch.